

sano le autorità amministrativa e giudiziaria ricorrere ai procedimenti che, da rivelazioni le quali si presentano attendibili, sarebbero stati impiegati per creare alla responsabilità del condannato Acciarito una qualsiasi complicità di terzi.

« Viazzi ».

« Il sottoscritto interpella il ministro della pubblica istruzione sul curioso e strano fenomeno dell'Università di Cagliari, nella quale gli studenti richiamano i loro insegnanti ad una maggiore diligenza; e sui provvedimenti che il Ministero intende adottare per obbligare i professori di quella Università allo scrupoloso adempimento dei loro doveri; e per la pronta nomina dei titolari alle cattedre vacanti.

« Carboni-Boj ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro dell'interno intorno alla necessità di una inchiesta parlamentare sull'amministrazione carceraria.

« Romussi ».

« Il sottoscritto interpella il ministro della marineria, per chiedergli se abbia chiesto su i tipi delle nuove costruzioni navali il parere del Consiglio degli ammiragli.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro delle finanze sul dannosissimo ritardo frapposto all'impianto degli uffici indispensabili per l'attivazione del nuovo Catasto nei capoluoghi di mandamento della provincia di Vicenza.

« Donati ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri sulla soluzione dell'ultima crisi ministeriale.

« Turati ».

« Il sottoscritto interpella gli onorevoli ministri delle poste e dei telegrafi e del tesoro per sapere in base a quali criterii morali ed amministrativi sia stato possibile che un ministro e diversi alti funzionari del primo dei suddetti dicasteri abbiano prelevati valori destinati all'affrancazione delle corrispondenze ufficiali per devolverli alle spese di una querela privata.

« Turati ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno per sapere se, in seguito al dilagare dei nuovi scandali carcerari connettentisi al nome del direttore Angelelli, non creda conveniente pel Governo di accogliere oggi quella proposta di inchiesta parlamentare sull'ordinamento della Amministrazione carceraria e sul trattamento dei detenuti, che l'interpellante ebbe già a proporre sin dal 18 maggio 1903.

« Turati ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro degli affari esteri sulla convenienza di affidare ad una commissione di inchiesta la indagine sui fatti addebitati al governatore del Benadir.

« Pozzato ».

« Il sottoscritto interpella gli onorevoli ministri dell'interno e della grazia e giustizia per conoscere quali indagini siano state fatte dal Governo per appurare la verità delle gravissime accuse documentate mosse dal direttore del reclusorio di Bergamo contro il comm. Canevelli e il direttore generale delle carceri comm. Doria e quali provvedimenti il Governo intenda prendere allo scopo di impedire che i reclusi e i detenuti siano sottoposti a torture morali incompatibili con i più elementari principii di umanità.

« Pozzato ».

« Il sottoscritto interpella il presidente del Consiglio, ministro dell'interno ed il ministro di grazia e giustizia sui provvedimenti che intendano prendere in seguito alle gravissime rivelazioni circa ai rapporti fra l'Amministrazione carceraria e l'Angelelli nel processo Acciarito e complici alle Assise di Teramo e se intendano procedere ad una radicale riforma del sistema carcerario vigente con criterii meglio informati ad un regime civile.

« Cottafavi ».

« Il sottoscritto interpella il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sulle rivelazioni Angelelli e sui sistemi inquisitori usati ancora nelle carceri italiane per estorcere dichiarazioni ai detenuti.

« De Felice-Giuffrida ».